

## Domenica 3 settembre – L'omelia di don Fernando

Non è mio solito, ma oggi la mia omelia prende le mosse dalla 1<sup>a</sup> lettura della Messa che contiene parole molto importanti di un profeta dell'Antico Testamento, Geremia. Cito le sue parole: *Nel mio cuore c'era come un fuoco ardente trattenuto nelle mie ossa; mi sforzavo di contenerlo, ma non potevo.* Mi colpiscono le 2 parole *fuoco ardente*: indicano che in Geremia, nonostante tutto quello stava passando, non si era affatto spenta la passione per Dio. Vengono in mente le parole che il pomeriggio di Pasqua dissero i 2 discepoli di Emmaus riguardo al loro incontro con Gesù: *Non ci ardeva il cuore in petto mentre ci spiegava le scritture?* Vien da chiedersi: noi credenti sappiamo mostrare, come Geremia, che Dio seduce ancora? Sappiamo mostrare che Dio sa ancora catturare i cuori? Sappiamo mostrare che Dio sa ancora intercettare i nostri desideri più veri? Queste domande hanno una conseguenza: vivo la vita cristiana solo come un dovere o anche e soprattutto come slancio, passione, *seduzione* direbbe il nostro profeta?! Vi racconto un episodio. Era il 9 aprile 1967, Martin Luther King durante un celebre discorso in una chiesa disse: *Se vi toccasse di fare gli spazzini, dovrete andare e spazzare le strade nello stesso modo in cui Michelangelo dipingeva le sue figure. Dovreste spazzare le strade come Handel e Beethoven componevano i loro brani musicali. Dovreste spazzare le strade nello stesso modo in cui Shakespeare scriveva le sue poesie. Insomma, dovrete spazzarle talmente bene da far dire a tutti gli abitanti del cielo e della terra: "Qui ha vissuto un grande spazzino che ha svolto bene il suo compito".* E' molto chiaro il messaggio di M.L. King: fare al meglio il proprio dovere. Siamo chiamati a lasciare questo mondo un po' meglio di come lo abbiamo trovato. E perché questo avvenga, non basta fare il bene, occorre farlo con passione, la passione del profeta Geremia. Il senso del dovere ci fa compiere le cose che dobbiamo fare, ma è l'amore che ce le fa compiere bene. Fare il dovere per puro dovere è davvero pochino. L'altro giorno ero a Reggio concelebrare a un funerale, non presiedevo io. Il prete nell'omelia ha detto: *Tu, in ogni caso e in ogni cosa, metti il cuore, che poi al resto ci pensa Dio.*

- Il dovere appartiene alle cose di tutti i giorni e non alle cose straordinarie. Per me è preferibile essere persone per bene che essere degli eroi, perché? Ma perché eroi lo si è solo in certe circostanze, persone per bene lo si deve essere sempre. Fateci caso, nessuno ha mai fatto qualcosa di grande, senza entusiasmo.

*Gesù quanto ci piacerebbe assomigliare al profeta Geremia! Avere una fede appassionata come la sua! Potessimo anche noi dire con lui: 'nel mio cuore c'è come un fuoco ardente.' Gesù, te lo chiediamo con tutto noi stessi: aiutaci a condurre una vita cristiana con slancio e freschezza.*